

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 129 del 16/4/2021

In questo numero:

Il parco fluviale LungoSavena a San Lazzaro di Savena



*Avvio dei lavori del parco fluviale LUNGOSAVENA
a San Lazzaro di Savena
Iniziati a fine marzo, con ultimazione entro il 2012*

Due secoli fa Michael Faraday scoprì l'elettromagnetismo



*Scoperta dell'elettromagnetismo da parte di MICHAEL FARADAY
in Inghilterra
nel 1821*

Aperto il tratto Mirandola – Sala Bolognese della Ciclovía del Sole



*Apertura di un nuovo tratto della CICLOVIA DEL SOLE
da Mirandola a Sala Bolognese
dal 13 aprile*

L'economia bolognese nel 2020



*L'ECONOMIA BOLOGNESE nel 2020 ha recuperato gran parte
della forte perdita economica, finanziaria e occupazionale registrata
nel secondo trimestre causata dal lock down*

I Carteggi musicali per Bologna Festival



*Tutti gli uomini diventano fratelli: BEETHOVEN e L'ILLUMINISMO
In streaming da Villa Contri di Bologna
il 22 aprile alle 18*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Il parco fluviale LungoSavena a San Lazzaro di Savena

Cosa	Avvio dei lavori del parco fluviale Lungo Savena
Dove	San Lazzaro di Savena
Quando	Iniziati a fine marzo, con ultimazione entro il 2012

Sono iniziati i lavori per la realizzazione del parco fluviale **LungoSavena**, a **San Lazzaro di Savena**. Si tratta di una **oasi naturalistica** in pieno centro cittadino, ma anche un importante **collegamento ciclopedonale** immerso nel verde, che si aggiunge ai percorsi di mobilità dolce già presenti in zona.



L'obiettivo è di ridare visibilità al torrente Savena nella zona industriale di San Lazzaro di Savena collegando le aree fra la via Emilia e la nuova metropolitana di superficie con la creazione di un Parco Fluviale, attraversato da un percorso ciclo pedonale, per dotare questa parte del territorio di un nuovo spazio pubblico con strutture ludiche/sportive, in cui la vegetazione contribuisce

attivamente nell'assorbimento delle PM10 e degli inquinanti del terreno. Il progetto è stato premiato dal **SOS4life** per aver eliminato grande parte delle superfici impermeabili esistenti prima dell'intervento a favore di una maggiore capacità drenate dei terreni e di un tangibile miglioramento di benessere microclimatico del quartiere.

I lavori ammontano a una spesa di **1 milione di euro**, coperti prevalentemente da fondi regionali. Il progetto prevede una parte prettamente naturalistica che si sviluppa lungo il **fiume Savena**, con **700 metri di percorsi ciclopedonali** immersi nel verde, nonché di aree di osservazione e di educazione ambientale. I percorsi sono dotati di arredo urbano (panchine, cestini e rastrelliere per biciclette), ma anche di un **impianto di illuminazione a led** con rilevatore di presenza, per garantire il massimo risparmio ed efficienza energetica. Lungo il percorso e su tutta l'estensione del parco, oltre alle piante già esistenti,



saranno piantumati un centinaio di nuove alberature, nonché 550 metri quadrati di aiuole, arbusti e piante basse. Nelle



aree più vicine alle abitazioni, il parco assumerà gradualmente una funzione più aggregativa e sportiva, grazie alla realizzazione di una vera e propria **"piazza verde"** dotata di skatepark, un campo da basket e un'area giochi attrezzata, che saranno realizzati nel secondo lotto dei lavori.

Il piano operativo del Parco Fluviale Lungo Savena

Lotto 1

È realizzato un nuovo **Percorso Ciclo-Pedonale che porta direttamente dalla Via Emilia alla Stazione ferroviaria di via Caselle**. Da **via Minarini**, lungo la sponda del **Savena** fino alla zona di **via Speranza**, il percorso ciclo pedonale scorrerà all'ombra della vegetazione della riva del fiume, permettendo di godere il panorama di giorno e di sera, anche grazie alla **nuova linea di illuminazione pubblica temporizzata rispettosa dell'avifauna e ai nuovi spazi attrezzati, pensati anche per educare anche i più piccoli al rispetto dell'Ambiente**



Lotto 2

Sarà realizzato un **Nuovo Spazio Pubblico** dedicato ai cittadini di tutte e età: **tre spazi pavimentati con materiali drenanti per rispettare l'idraulicità della zona, accoglieranno un area giochi su sabbia e aree sportive in cui praticare basket, esercitarsi con lo skate e allenarsi con la ginnastica a corpo libero**. Saranno realizzate prati ombreggiati con **alberature igrofile**, attrezzate con nuove panchine, in grado di migliorare la qualità dell'aria e dei terreni in ambiente urbano.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Due secoli fa Michael Faraday scoprì l'elettromagnetismo

Cosa	Scoperta dell'elettromagnetismo da parte di Michael Faraday
Dove	In Inghilterra
Quando	Nel 1821

La maggior parte delle scoperte e delle invenzioni di questi ultimi due secoli derivano dagli studi di **Michael Faraday (1791-1867)**, lo scienziato inglese che contribuì fortemente allo studio dell'elettromagnetismo e dell'elettrochimica. Le sue principali scoperte includono i principi



alla base dell'**induzione elettromagnetica**, del **diamagnetismo** (la proprietà della maggior parte delle sostanze di venire respinte da un magnete, avendo suscettibilità magnetica negativa) e dell'**elettrolisi**. **Partendo da queste scoperte e dalle successive applicazioni, sono nati le dinamo e i motori elettrici (sia piccolissimi che di grandi dimensioni); la possibilità di utilizzare le onde elettromagnetiche per trasmettere segnali e suoni (il telegrafo, il telefono, la radio, la televisione) e tante applicazioni in medicina, in fisica, in chimica, che ormai fanno parte della nostra vita quotidiana.**

Il fisico **Ernest Rutherford**, premio **Nobel 1908**, ebbe modo di dichiarare: **"Quando consideriamo l'entità e la portata delle sue scoperte e la loro influenza sul progresso della scienza e dell'industria, non c'è onore troppo grande da pagare alla memoria di**



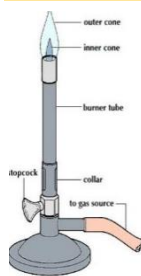
Faraday, uno dei più grandi scienziati scientifici, scopritori di tutti i tempi". **Albert Einstein** teneva una foto di **Faraday** sulla parete del suo studio, accanto alle foto di **Isaac Newton** e **James Clerk Maxwell**. (nella incisione a lato, il Faraday's Laboratory presso la Royal Institution)

Per approfondimenti consultare: <https://www.treccani.it/enciclopedia/michael-faraday>

Faraday, con la sua ricerca sul campo magnetico attorno a un conduttore che trasporta una corrente continua, stabilì le basi per le innumerevoli applicazioni dei principi dell'elettromagnetismo. Stabili anche che il **magnetismo può influenzare i raggi di luce e che c'è una relazione sottostante tra i due fenomeni.** Allo stesso modo scoprì i principi **dell'induzione elettromagnetica** e del **diamagnetismo** e le leggi dell'**elettrolisi**. Le sue invenzioni dei dispositivi rotanti elettromagnetici hanno costituito la base della **tecnologia dei motori elettrici ed è stato in gran parte grazie ai suoi sforzi che l'elettricità è diventata pratica per l'uso nella tecnologia.**



scoprì i principi **dell'induzione elettromagnetica** e del **diamagnetismo** e le leggi dell'**elettrolisi**. Le sue invenzioni dei dispositivi rotanti elettromagnetici hanno costituito la base della **tecnologia dei motori elettrici ed è stato in gran parte grazie ai suoi sforzi che l'elettricità è diventata pratica per l'uso nella tecnologia.**



In qualità di **chimico**, **Faraday** scoprì il **benzene (C₆H₆)**, indagò sul **clatrato idrato di cloro**, inventò una prima forma del **becco Bunsen** (un bruciatore di gas combustibile formato da un cannello, fissato su una base metallica, e alimentato a gas, nel disegno a sinistra). Inoltre, rese popolare la terminologia come "**anodo**", "**catodo**", "**elettrodo**" e "**ione**". **Faraday riuscì a liquefare diversi gas, studiò le leghe di acciaio e produsse diversi nuovi tipi di vetro destinati a scopi ottici.**

Faraday fu un eccellente sperimentatore in grado di trasmettere le sue idee con un linguaggio chiaro e semplice. **James Clerk Maxwell** prese i lavori di **Faraday** e di altri, riassumendoli in una serie di equazioni accettate come base di tutte le moderne **teorie dei fenomeni elettromagnetici**. Sugli usi di **Faraday** delle linee di forza, **Maxwell** scrisse che

Faraday "era stato in realtà un matematico di un ordine molto elevato, uno dal quale i matematici del futuro possono derivare metodi preziosi e fertili". In suo onore, l'**unità SI di capacità** è stata chiamata "**farad**".

Il **farad** (simbolo **F**) è l'**unità di misura della capacità elettrica** nel **Sistema internazionale di unità di misura (SI)**. È derivata da altre unità di misura fondamentali: infatti, è dato dal **rapporto tra il coulomb e il volt**:

Un condensatore con capacità di 1 F varia di 1 volt il suo potenziale quando la sua carica immagazzinata varia di 1 coulomb. Si tratta di una capacità molto elevata, basti pensare che la Terra ha la capacità di un millifarad (1 mF). A causa di ciò, nella pratica si usano i suoi sottomultipli: il microfarad (1 µF=10⁻⁶ F); il nanofarad (1 nF=10⁻⁹ F); il picofarad (1 pF=10⁻¹² F). Il farad non va confuso con il faraday, una vecchia unità di misura per la carica elettrica ora rimpiazzata dal coulomb, ma ancora comune in elettrochimica.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Aperto il tratto Mirandola – Sala Bolognese della Ciclovía del Sole

Cosa	Apertura di un nuovo tratto della Ciclovía del Sole
Dove	da Mirandola a Sala Bolognese
Quando	dal 13 aprile

Il **13 aprile** è stato inaugurato un nuovo tratto della **Ciclovía del Sole** che collega **Mirandola** a **Sala Bolognese (Osteria Nuova)**, un fondamentale segmento della "**Verona-Bologna-Firenze**", che fa parte dell'**Eurovelo 7 Capo Nord-Malta**. Ci sono voluti due anni di lavori sull'ex tracciato ferroviario della **Bologna-Verona** per rendere percorribili **46 chilometri** di una infrastruttura fondamentale per l'incremento della mobilità sostenibile e del turismo dolce. Questa strada tocca territori dell'**Emilia-Romagna** segnati da due ferite profonde: **sui binari che scorrono accanto alla ciclabile, il 7 gennaio del 2005 avvenne il terribile incidente ferroviario di Bolognina di Crevalcore; nel maggio del 2012, invece, due scosse di terremoto colpirono gravemente Mirandola e molti altri Comuni delle aree circostanti**. A progettare e realizzare interamente l'opera è stata la **Città Metropolitana di Bologna**, con un lavoro di squadra interno e con la collaborazione dei territori.

Per approfondimenti consultare: [Facebook](#)[Twitter](#)[LinkedIn](#)[Flipboard](#)[Email](#)[Condividi](#)

La **Ciclovía del Sole Verona-Bologna-Firenze** percorrerà, una volta ultimata, **392 km, inserendosi in una delle più importanti ciclabili europee, la "Euro Velo 7", itinerario centrale dell'Europa, da Capo Nord in Norvegia a Malta per 7.400 km complessivi**. Il progetto prevede un percorso che dal **Brennero** si snodi lungo tutta la penisola, toccando **Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Reggio Calabria, Messina, Catania, Palermo**, per poi risalire verso **Cagliari** e **Olbia**.

Grazie all'apertura di questo tratto la **Ciclovía del Sole** sarà di fatto percorribile da **Bolzano a Bologna**, mentre sono già finanziate e in parte realizzate alcune parti del tracciato **Bologna-Firenze**. Nei prossimi anni verrà realizzato il tratto di collegamento con la città di **Bologna** e si stanno completando i congiungimenti con la parte della **Ciclovía** che collegherà **Peschiera a Mantova** e con la **Ostiglia-Treviso**, in parte già realizzata.

Il tratto aperto in questi giorni corre per **32 chilometri** sul vecchio rilevato ferroviario della linea **Bologna - Verona**, mentre per **14 chilometri** attraversa gli abitati di Comuni che vantano anche importanza storica e interesse turistico (**Mirandola, San Felice sul Panaro, Camposanto, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese e Anzola dell'Emilia**), con un costo di **5 milioni di euro**, finanziati da risorse pubbliche (a cominciare da fondi del **piano strategico delle Ciclovie**

nazionali) e private (a partire dall'**Aeroporto di Bologna** e da **RFI** anche relativamente all'utilizzo gratuito delle aree ex ferroviarie).

Tutte le informazioni e i dettagli della Ciclovía del Sole sono sul sito: www.cicloviadelsole.it.

Della Ciclovía del Sole lo Sgabello delle Muse ne ha parlato nel numero 116 del 15/1/2021 consultabile presso: [news-116-2020.pdf](#) (artistigando.org).



LO SGABELLO DELLE MUSE

L'economia bolognese nel 2020

Le lancette dell'economia bolognese, il report annuale che descrive i dati economici del territorio di **Bologna**, **mostra una fotografia aggiornata sullo stato di salute dell'economia locale, metropolitana e comunale, sulla base dei dati relativi al 2020**. Imprese, lavoro, turismo e prezzi sono gli ambiti analizzati dal **Comune di Bologna** per la stesura di questo rapporto.



Secondo i dati dello studio di Cerved sul fatturato delle imprese attive nel territorio di Bologna, nei primi 11 mesi del 2020 è andato perso l'11% del fatturato rispetto al 2019. Il commercio estero, per lungo tempo motore dell'economia provinciale, ha mostrato segni di affaticamento, con una **contrazione del valore delle esportazioni del 7% sul dato del 2019 e una flessione delle importazioni intorno al 10%**. L'inflazione media annua a Bologna si è fermata nel 2020 al **-0.5%**, mentre a livello nazionale l'indice dei prezzi al consumo ha visto mediamente una contrazione dello **0.2%**.

Nel complesso, l'economia bolognese ha recuperato gran parte della forte perdita economica, finanziaria e occupazionale registrata nel secondo trimestre del 2020, beneficiando in parte dell'applicazione dei provvedimenti di emergenza, ma facendo leva in modo significativo sulle riserve finanziarie e sulle capacità imprenditoriali accumulate nel tempo.

Le Imprese

Nonostante l'azione devastante del coronavirus, **il numero complessivo delle imprese attive nel territorio bolognese nel 2020 è rimasto stabile, con un calo dell'1% delle ditte individuali, che comunque rappresentano il 46% delle imprese**. In controtendenza sono le **imprese straniere**, le sole a mantenere una tendenza crescente, con un **incremento del 13% nell'ultimo quinquennio**. Il tessuto imprenditoriale cittadino è caratterizzato dalla prevalenza di ditte operanti nel **Commercio** (oltre **8.300**), che da sole rappresentano oltre **un quarto del totale**, ma che hanno registrato nel 2020 la **flessione di 93 unità**. Tuttavia, si segnala una lieve crescita delle imprese attive nel comparto immobiliare, in quello delle comunicazioni e in quello ricettivo.



Anche nel **2020** è continuato il fenomeno di trasformazione del tessuto imprenditoriale felsineo in atto da diversi anni: **le imprese attive a Bologna tendono sempre più ad assumere una forma societaria di capitale, aumentate di quasi il 3% sull'anno precedente**. Sono invece in netto calo le società di persone e le ditte individuali, che comunque rappresentano il **46% delle imprese bolognesi**. Le ditte individuali, pur numericamente in flessione, registrano la presenza di **4 mila imprese con titolari provenienti dall'estero**, in particolare da **Cina, Pakistan e Bangladesh**.

Un segnale positivo viene dalle start up attive a Bologna: a fine 2020 erano 227, in crescita del 4% rispetto al 2019 con + 4.1% e un'ottima performance rispetto al territorio nazionale.

L'emergenza coronavirus in atto ha interrotto la tendenza positiva dei turisti in città. Sino al 2019 si era registrato un forte aumento del flusso turistico nazionale e di provenienza estera. **Nel 2020 gli arrivi turistici sono diminuiti di circa un terzo rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, con un calo del 54% di turisti italiani e del 76% di turisti provenienti dall'estero**. Il traffico passeggeri dell'aeroporto Marconi è calato di oltre il 70% in riferimento all'anno precedente.

Il Lavoro

Il **tasso di occupazione** della Città metropolitana di Bologna si è attestato al **71.5%**, in calo di **1.4** punti percentuali. Nonostante la flessione degli occupati (**-4.000 occupati**), **Bologna** si conferma al primo posto tra i grandi comuni italiani per tasso di occupazione, superando **Milano** che ha un dato pari al **70.6%**.

Il **tasso di disoccupazione** nel territorio bolognese si è mantenuto al **4.4%** e si evidenziano **significativi tassi di disoccupazione soprattutto tra le giovani donne**. La simultanea diminuzione dei disoccupati e degli occupati a **Bologna** è testimoniata dall'aumento di **10 mila inattivi** in età lavorativa che passano da **150 a 160 mila** unità in un anno. **Il tasso di inattività si attesta al 24.8%**, il più basso tra le grandi città, assieme a **Milano**. **In fortissimo incremento l'utilizzo della cassa integrazione guadagni: nella Città metropolitana di Bologna nel corso del 2020 sono state autorizzate 80 milioni di ore.**

La documentazione completa è reperibile presso: [Lancette dell'economia bolognese-marzo2021](https://www.lancetteeconomiametropolitana.it) ([inumeridibolognametropolitana.it](https://www.lancetteeconomiametropolitana.it))



LO SGABELLO DELLE MUSE

I Carteggi musicali per Bologna Festival

Cosa	<i>Tutti gli uomini diventano fratelli: Beethoven e l'Illuminismo</i>
Dove	<i>In streaming da Villa Contri di Bologna</i>
Quando	<i>il 22 aprile alle 18</i>

Bologna Festival ha iniziato, in streaming, la trasmissione dei **Carteggi Musicali, incontri musicali quest'anno realizzati nello scenario dei salotti di storiche dimore di Bologna, come un preludio alla stagione di concerti.**



Dalla **sala Gianì di Villa Contri di Bologna**, giovedì **22 aprile alle 18**, va in onda **"Tutti gli uomini diventano fratelli: Beethoven e**

l'Illuminismo", conversazione, letture ed esecuzioni al pianoforte a cura di **Giovanni Bietti**, con l'introduzione storico-artistica a cura di **Francesca Lui** che illustra le bellezze neoclassiche della **sala Gianì** ove siamo ospiti.



Evento in streaming usufruibile attraverso il sito: www.bolognafestival.it, [YouTube](#)

Programma

LUDWIG VAN BEETHOVEN:

Concerto per pianoforte e orchestra n.3 in do minore op.37 (estratti)

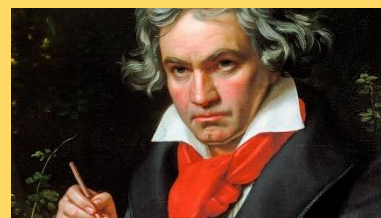
Sonata per pianoforte n.27 in mi minore op.90 (estratti)

Sonata per pianoforte n.32 in do minore op.111 (estratti)

Temi dall'opera Fidelio

Temi dalla Sinfonia n.5 in do minore op.67

Temi dalla Sinfonia n.9 in re minore op.125



Giovanni Bietti, compositore, pianista e musicologo è considerato uno dei migliori divulgatori musicali italiani. Ha insegnato **Composizione** presso il **Conservatorio "V. Bellini" di Catania** ed **Etnomusicologia** presso l'**Università di Urbino**. E' collaboratore **dell'Accademia Nazionale di Santa**



Cecilia di Roma. Tiene regolarmente conferenze e concerti-conferenze presso molti dei più prestigiosi Enti italiani: **dal Teatro alla Scala, al Teatro La Fenice di Venezia, al Teatro Petruzzelli di Bari, al Teatro Regio di Parma, al Teatro Olimpico di Vicenza, all'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo**. Su **Rai-Radio3** conduce una seguitissima serie di trasmissioni specificamente dedicate alla divulgazione musicale, intitolata **"Lezioni di Musica"**, ed è curatore dell'omonima iniziativa di divulgazione musicale che attira un folto pubblico negli spazi **dell'Auditorium-Parco della Musica di Roma**. Le sue composizioni sono state eseguite, tra l'altro, **al Festival Internazionale di Edimburgo, alla Konzerthaus di Berlino, all'Accademia**

Nazionale di Santa Cecilia di Roma, ad opera di interpreti quali il violinista Thomas Zehetmair ed il pianista Boris Berezovsky. Ha pubblicato libri, dal taglio divulgativo, come **"Ascoltare la Musica Classica: la Sinfonia in Haydn, Mozart, Beethoven"**, seguito dal saggio beethoveniano, **"Ascoltare Beethoven"** e un altro dedicato delle tre opere mozartiane su libretto di **Da Ponte: Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte**. Nel **2018**, fu la volta di **"Lo spartito del mondo"**, un'appassionante storia del dialogo tra culture in musica, in cui **Giovanni Bietti** ci accompagna in un viaggio in quella sorta di lingua cosmopolita che è la **musica: una lingua capace di mescolare, intrecciare, fondere le diverse tradizioni a qualsiasi latitudine**.

Questo libro è presente presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, individuabile con il codice SBN: RML0420917

